



P. JULELLA

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali Direzione Generale della Consorzio Interinale per lo Sviluppo Rurale	
17 MAG 2012	
6426	A. G.
Posizione	

17442
01.08.12

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

di concerto con

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI UFFICIO CENTRALE DEL MINISTRO
24 MAG 2012
MM20

VISTA la legge 3 gennaio 1978, n. 1, recante "Accelerazione delle procedure per l'esecuzione di opere pubbliche e di impianti e costruzioni industriali" e, in particolare, l'art. 19;

VISTO l'art. 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, in particolare, il comma 177, come modificato ed integrato dall'art. 1, comma 13, del decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, convertito dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, dall'art. 16 della legge 21 marzo 2005, n. 39, nonché dall'art. 1, comma 85, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che reca disposizioni sui limiti di impegno iscritti nel bilancio dello Stato in relazione a specifiche disposizioni legislative;

VISTO, altresì, il comma 177 bis dello stesso art. 4 della legge n. 350 del 2003, introdotto dall'art. 1, comma 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che ha integrato la disciplina in materia di contributi pluriennali, prevedendo, in particolare, che il relativo utilizzo è autorizzato con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quello previsto a legislazione vigente;

VISTO l'art. 1, comma 75, della legge del 30 dicembre 2004, n. 311 che detta disposizioni in materia di ammortamento di mutui attivati ad intero carico del bilancio dello Stato;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 aprile del 2004, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 2004;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 28 giugno 2005, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 154 del 2005;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 giugno 2006, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 137 del 2006;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - del 28 febbraio 2007, n. 15, recante "Procedure da seguire per l'utilizzo di contributi pluriennali", secondo la normativa introdotta dall'art. 1, comma 512, della legge n. 296 del 2006;

VISTO l'articolo 48 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernente "Ricorso al mercato delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, il comma 1 il quale prevede che: "Nei contratti stipulati per operazioni finanziarie che costituiscono quale debitore un'amministrazione pubblica, è inserita apposita clausola che prevede a carico degli istituti finanziatori l'obbligo di comunicare in via telematica, entro dieci giorni dalla stipula, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione finanziaria con indicazione della data e



Registrato alla Corte dei Conti il 18 LUG. 2012
Ufficio di controllo Atti MISE - MIPAAF
registro n. 8 Foglio n. 152

IL CONSIGLIERE
(Dott. Luigi Caso)



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

dell'ammontare della stessa, del relativo piano delle erogazioni e del piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi, ove disponibile.”;

VISTA la circolare 24 maggio 2010, n. 2276 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante “Adempimenti di cui all'art. 48 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 350 e, in particolare, l'art. 4, comma 31, ai sensi del quale, per assicurare la prosecuzione degli interventi infrastrutturali di cui all'articolo 141, commi 1 e 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, sono stati autorizzati i limiti di impegno quindicennali pari a 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005 e di 50 milioni di euro dal 2006;

VISTO il comma 32 della citata legge n. 350 del 2003, che consente l'utilizzo delle economie d'asta conseguite, per la prosecuzione di ulteriori lotti di impianti rientranti nelle finalità previste dai commi 31 e 34, ivi compresi gli studi per opere di accumulo di nuove risorse idriche in aree critiche;

VISTA la disposizione di cui al punto 3.1 della delibera CIPE 27 maggio 2005, n. 74, come modificata dal punto 2 della Delibera CIPE 22 luglio 2010, n. 69, ai sensi della quale “Per gli interventi di cui ai commi 31 e 34 dell'art. 4 della legge n. 350/2003, le economie d'asta conseguite sono utilizzate per la prosecuzione di ulteriori lotti d'impianti; a tal fine il Ministero politiche agricole alimentari e forestali provvede, con proprio decreto, alla assegnazione delle economie d'asta, nei limiti delle effettive disponibilità di stanziamento, tenendo conto delle economie conseguite dal concessionario istante e della capacità di realizzazione dimostrata dallo stesso in base alla spesa approvata e liquidata dal concessionario”;

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244, e, in particolare, l'art. 2, comma 133, che prevede, al fine di assicurare la prosecuzione delle opere infrastrutturali previste nel Piano irriguo nazionale, un ulteriore contributo di 100 milioni di euro per la durata di 15 anni, a decorrere dall'anno 2011, cui si provvede mediante riduzione dei contributi annuali previsti dalle autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 4, comma 31, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e all'articolo 1, comma 78, lettera b), della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che, conseguentemente, sono state soppresse;

VISTO l'art. 20 della legge 30 dicembre 1991 come sostituito dall'art. 8 della legge 17 maggio 1999, n. 144, ai sensi del quale “Le economie verificatesi nella realizzazione di opere pubbliche, finanziate con ricorso a mutui con ammortamento a carico del bilancio statale in base a specifiche disposizioni legislative, possono essere utilizzate per il finanziamento di ulteriori lavori afferenti al progetto originario ovvero a un nuovo progetto di opere della stessa tipologia di quelle previste dalla legge originaria di finanziamento previa autorizzazione del Ministero competente”;

VISTO l'art. 60, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha ridotto lo stanziamento di € 100 milioni disposto dalla legge n. 244 del 2007, riconducendo l'importo annuale ad € 59.417.157,00 per quindici anni decorrenti dal 2011;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 2, che ha operato una ulteriore riduzione dello stanziamento destinato al finanziamento del Piano irriguo nazionale riconducendolo all'importo di € 53.475.441,30 all'anno per quindici anni decorrenti dal 2011;

VISTA la Delibera CIPE del 29 marzo 2006, n. 75, integrata dalla Delibera CIPE n. 117, di pari data, con la quale è stato approvato il Programma di completamento del Piano irriguo nazionale di





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

cui alla Delibera CIPE n. 74 del 2005, ammettendo a finanziamento interventi infrastrutturali irrigui nelle regioni del centro nord d'Italia, per l'importo complessivo di € 500.085.103,74;

CONSIDERATO che, a seguito delle riduzioni di stanziamento operate dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133, e dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, è subentrata la necessità, di ricondurre gli importi relativi agli interventi di cui alle citate Delibere CIPE n. 75 e n. 117 del 2006 ad € 418.507.864,31, per consentire anche la copertura del finanziamento del nuovo programma di interventi per le regioni meridionali dell'importo di € 176.976.706,90, approvato dalla Delibera CIPE n. 92 del 18 novembre 2010;

CONSIDERATO, pertanto, che il contributo pluriennale recato dall'art. 2, comma 133, della legge n. 244 del 2007 pari ad € 53.475.441,00 all'anno, è destinato alla copertura del programma di interventi, compresa la quota di ammortamento mutuo, per il centro - nord nell'ammontare di € 37.372.687,34 e per le regioni meridionali, per € 16.102.753,66;

VISTA la delibera del 18 novembre 2010, n. 92, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con la quale è stato approvato il Programma Nazionale degli interventi nel settore idrico per le regioni meridionali, per l'importo complessivo pari ad € 176.976.706,90;

VISTO il punto 1.2 della citata Delibera CIPE n. 92/2010, ai sensi del quale "Le concessioni delle opere del nuovo "Programma irriguo nazionale - Regioni del sud Italia" le cui procedure di gara non siano concluse, con l'aggiudicazione definitiva, entro diciotto mesi dalla notifica del provvedimento di concessione, sono revocate con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Ai concessionari saranno riconosciute le spese rendicontate sostenute". Ed il successivo punto 1.3 ai sensi del quale "Le risorse liberate in seguito alle revoche delle concessioni sono destinate dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, a nuove iniziative che rivestano rilevanza strategica per i territori, abbiano livello progettuale esecutivo e facciano parte del parco progetti delle regioni del sud Italia, tenuto conto della capacità esecutiva dimostrata sia dal singolo soggetto concessionario, sia a livello regionale, anche sulla scorta di un indice di efficienza basato sullo stato di avanzamento della spesa sostenuta e approvata con provvedimento del Ministero";

VISTA la nota n. 564 del 19 settembre 2011 con la quale il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Gestione Commissariale ex Agensud -, ha chiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze l'autorizzazione all'utilizzo, mediante attualizzazione, dei contributi pluriennali di cui alla legge 244/2007;

CONSIDERATO che, con la nota n. 111840 del 2 novembre 2011, il Ragioniere Generale dello Stato ha comunicato che dall'utilizzo dei contributi poliennali in questione, per la realizzazione dei relativi interventi, non si rilevano effetti peggiorativi sui saldi di finanza pubblica rispetto a quelli previsti a legislazione vigente e pertanto si ritiene possibile l'attivazione della procedura prevista dall'art. 1, comma 512, della legge n. 296 del 2006.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETA

ART. 1

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 177 bis, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, è autorizzato l'utilizzo, da parte dei soggetti beneficiari di cui all'allegato sub 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, del contributo pluriennale nell'importo massimo annuale di € 16.102.753,66, con decorrenza dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2025, assegnato dal CIPE con Deliberazione del 18 novembre 2010, n. 92, a valere sulle risorse stanziare dall'art. 2, comma 133, della legge n. 244 del 2007, per assicurare la prosecuzione delle opere infrastrutturali previste nel Piano Irriguo Nazionale.
2. L'utilizzo dei contributi pluriennali di cui al comma 1, quantificato includendo nel costo di realizzazione dell'intervento anche gli oneri di finanziamento, avverrà - sulla base di quanto riportato nell'allegato prospetto sub 1 al presente decreto, di cui fa parte integrante e sostanziale - in relazione alla decorrenza e scadenza degli stessi, al netto ricavo attivabile a seguito di contrazione di mutuo, con oneri di ammortamento per capitali ed interessi a carico del bilancio dello Stato, che i soggetti beneficiari dei contributi sono autorizzati a perfezionare con gli istituti finanziari abilitati, nonché al piano di erogazioni del netto ricavo stesso, che indica il limite massimo degli importi utilizzabili in ciascun anno. Eventuali variazioni del suddetto piano, derivanti da esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari dei contributi, dovranno essere preventivamente comunicate al Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali che provvederà a richiedere autorizzazione in tal senso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.
3. Lo schema di contratto relativo al perfezionamento del mutuo, preventivamente alla stipula, dovrà essere trasmesso al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per il nulla-osta, da rilasciarsi d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro - Direzione VI. Entro 30 giorni dalla stipula, l'Istituto finanziatore dovrà notificare al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, copia conforme del contratto di mutuo perfezionato.
4. Nel contratto, stipulato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti di servizi pubblici, in particolare del Decreto Legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, nonché di quanto previsto dall'art. 45, comma 32, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, dovrà essere inserita apposita clausola che prevede a carico degli Istituti finanziatori l'obbligo di comunicare, in via telematica, al massimo entro 10 giorni dalla stipula, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, all'ISTAT e alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione finanziaria, con indicazione delle informazioni di cui al prospetto allegato alla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2276 del 24 maggio 2010, tenuto conto della tipologia dell'operazione finanziaria perfezionata.

ART. 2

1. Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali provvederà, prima dell'utilizzo del netto ricavo relativo al contratto di finanziamento, ad adottare gli atti necessari per l'assunzione dell'occorrente impegno di spesa, a favore dei soggetti beneficiari, a valere sui contributi di cui all'art. 1, nel limite dell'importo massimo ivi indicato, sul capitolo 7438 del proprio stato di





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

previsione della spesa, con imputazione a carico del piano gestionale relativo alla autorizzazione di spesa decorrente dall'anno 2011, recata dall'art 2, comma 133, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

ART. 3

1. L'erogazione del netto ricavo derivante dall'attualizzazione dei contributi pluriennali mediante operazione finanziaria, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 della legge 3 gennaio 1978, n. 1, dovrà avvenire secondo stati di avanzamento dei lavori previsti nel progetto, approvati dal Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Gestione Commissariale ex Agensud-, in base alla vigente normativa, su documentata richiesta da parte del beneficiario del contributo; l'Amministrazione può autorizzare l'erogazione del netto ricavo, a titolo di anticipazione, fino al 15% dell'importo complessivo dei lavori a base d'asta, da recuperare proporzionalmente nel corso degli stati di avanzamento dei lavori.
2. In ogni caso l'erogazione dei contributi sarà effettuata su base pluriennale ed in misura non eccedente l'importo dei contributi stanziati annualmente in Bilancio.
3. Per quanto previsto dalla vigente normativa contabile, le risorse impegnate ed eventualmente non pagate entro il termine dell'esercizio di competenza potranno essere erogate negli esercizi successivi

ART. 4

1. A decorrere dalla data di adozione dei singoli decreti di concessione, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Gestione Commissariale ex Agensud – effettua il monitoraggio continuo sull'esecuzione dei progetti finanziati ai sensi della Delibera CIPE n. 92 del 18 novembre 2010. Tale monitoraggio avrà per scopo anche la verifica dell'ammontare delle risorse non necessarie per la compiuta realizzazione dei progetti. Tali risorse, unitamente a quelle liberate a seguito della revoca delle concessioni le cui procedure di gara non siano concluse, con l'aggiudicazione definitiva, entro diciotto mesi dalla notifica del provvedimento di concessione, saranno destinate alla prosecuzione del Piano irriguo nazionale. A tal fine il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Gestione Commissariale ex Agensud –, nel rispetto dei criteri di cui al punto 1.3 della Delibera CIPE n. 92 del 18 novembre 2010, individua i progetti esecutivi e cantierabili per la realizzazione delle opere necessarie al recupero di risorse idriche, da finanziare a carico delle risorse di cui al comma 1.
2. Le risorse liberate a seguito dell'intervento dei programmi cofinanziati dall'Unione europea, sono ugualmente destinate alla prosecuzione del Piano irriguo nazionale, in favore di interventi localizzati nelle Regioni ove tali risorse sono state liberate.
3. Le risorse di cui ai precedenti commi 1. e 2. potranno essere utilizzate ai sensi dell'art. 1, comma 512, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

ART. 5

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, rispetto ai beneficiari di cui all'allegato sub 1 non appartenenti alla pubblica Amministrazione, è autorizzato, previo nulla osta del Ministero dell'Economia e delle Finanze e ove espressamente previsto nel contratto di finanziamento, ad





Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

accettare eventuali atti di delega all'incasso dei contributi, ai sensi dell'art. 4, comma 177, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

IL VICE MINISTRO DELEGATO
(Prof. Vittorio Umberto Grilli)

M. C.

[Handwritten signature]



6424/17 MAG 2012

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

PROVA F74
30.05.12



IL DIRETTORE

[Handwritten signature]



[Handwritten marks]



Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Gestione attività ex Agensud

IL COMMISSARIO AD ACTA

CONSORZIO BONIFICA STORNARA E TARA - TA	
005054	20 AGO 12

Tit. I. C. B. 2012/10

Prot. n. 5967

Roma, 10 AGO. 2012

Al Consorzio di Bonifica Stornara e Tara
di Taranto
V.le Magna Grecia, 240
74100 Taranto (TA)

e p.c. alla Regione Puglia
Assessorato Regionale Agricoltura
Lungomare N. Sauro, 1
70100 Bari (BA)

Oggetto: Nuovo Programma Irriguo Nazionale. Regioni del sud Italia. Delibera CIPE n.92 del 18/11/2010.

NPIN 29 - Completamento automazione dell'impianto Sinni Vidis e Sinni Metaponto Uno con gruppi di consegna automatizzati.

A seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 17/05/2012, n. 6424, che disciplina l'utilizzo dei contributi pluriennali disposti dall'articolo 2, comma 133, della legge 24/12/2007, n. 244, destinati al finanziamento del Nuovo Programma Irriguo Nazionale per le Regioni del sud Italia, lo stesso provvedimento ha acquistato efficacia in tutte le sue disposizioni.

Codesto Ente è pertanto autorizzato all'utilizzo del contributo pluriennale assegnato dall'articolo 1, comma 2 del citato Decreto, quantificato includendo nel costo di realizzazione dell'intervento anche gli oneri di finanziamento; l'utilizzo avverrà al netto ricavo attivabile in seguito alla contrazione di mutuo con gli istituti finanziari abilitati, individuati in seguito a gara per l'appalto di servizi, con oneri di ammortamento per capitali ed interessi a carico del bilancio dello Stato.

In proposito, si ricorda che il netto ricavo coincide con l'importo dell'intervento ammesso a finanziamento dalla Delibera CIPE n. 92 del 18/11/2010, ammontante a euro 3.482.683,00 e che il piano delle erogazioni, come riportato nella scheda allegata, indica il limite massimo di risorse utilizzabili in ciascun anno, modificabile per esigenze adeguatamente documentate dei soggetti beneficiari dei contributi, da comunicare preventivamente a questa Amministrazione, che provvederà a richiedere autorizzazione al Ministero dell'economia e delle finanze.

In considerazione dell'impossibilità ad attingere allo stanziamento nel corso del 2012, visti i tempi prolungati delle complesse procedure, parte ancora in essere, questa Amministrazione ha chiesto al Ministero dell'economia e delle finanze con nota 535 del 1° agosto 2012, il nulla-osta allo slittamento di un anno del piano delle erogazioni, onde farlo decorrere dal 2013 anziché dal 2012.

Per consentire a codesto Consorzio di prendere contezza del meccanismo di finanziamento dell'intervento e di predisporre il Bando per la scelta dell'Istituto mutuante, si comunica che una prima stesura dello "Schema di contratto di mutuo" è scaricabile all'indirizzo www.agensud.it. Detto documento è stato trasmesso al MEF per il nulla-osta ottenuto il quale ne verrà data immediata notizia a codesto Consorzio e verrà pubblicata sul sito la versione definitiva.

E' appena il caso di precisare che il preventivo nulla-osta su detto schema non elimina la necessità che copia del contratto di mutuo, una volta perfezionato in tutti i suoi elementi, sia trasmesso a questa Amministrazione, per la sua approvazione alla quale è subordinata l'efficacia del contratto stesso.

Si ricorda, inoltre, che l'erogazione del netto ricavo avverrà secondo stati di avanzamento dei lavori previsti nel progetto, approvati dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, su documentata richiesta da parte di codesto Consorzio e che questa Amministrazione può autorizzare l'erogazione del netto ricavo, a titolo di anticipazione, fino al 15% dell'importo complessivo dei lavori a base d'asta, da recuperare proporzionalmente nel corso degli stati di avanzamento dei lavori.

Ogni ulteriore informazione sull'avvio del Programma potrà essere acquisita ai recapiti sotto indicati.

Ing. Mario D'Antona; tel. 06 488887-67, m.dantona@politicheagricole.gov.it

Ing. Giacomo Romano; tel. 06 488887-68, giacomo.romano@tiscali.it

Ing. Oliviero Uras; tel. 06 488887-57, mad53@libero.it

Dott.ssa Paola Villa; tel. 06 488887-60, villa@inea.it

L'esperimento della gara per l'aggiudicazione del servizio di mutuo potrà avvenire quindi solo dopo che questa Amministrazione avrà fornito il testo definitivo dello Schema di contratto.

IL COMMISSARIO AD ACTA

(Ing. Roberto Iodice)



Allegato 29

Da: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Gestione Commissariale ex Agensud.

A: Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento del Tesoro (Direzione II – Direzione VI)

Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (IGPB – Uff. III)
Oggetto: Richiesta autorizzazione all'utilizzo dei contributi pluriennali di cui all'art. 2, comma 133, della legge 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008)

Soggetto beneficiario	Denominazione: Consorzio di Bonifica Stornara e Tara (Puglia)	
	Appartenenza a PA: NO (ai sensi della classificazione ISTAT secondo il SEC95)	
Soggetto attuatore dell'intervento (ove diverso dal beneficiario)		
Legge autorizzativa concessione contributi Capitolo /Amministratz.	Legge 24/12/2007 n. 244 e Delibera CIPE 75/2006 con importo rimodulato a € 176.976.706,90	Capitolo 7438 - MIPAAF
Importo contributi	Importo annuale: 316.882,30 dal 2011 al 2025	Importo complessivo: 316.882,30 * 15 = 4.753.234,54
Intervento da finanziare	NPIN 29 – Completamento automazione dell'impianto Sinni Vidis e Sinni Metaponto Uno con gruppi di consegna automatizzati. (Importo progetto esecutivo € 3.482.683,00)	
Modalità utilizzo contributi	<ul style="list-style-type: none"> l'utilizzo avviene con attualizzazione dei contributi mediante stipula di contratti di mutuo con oneri a carico del bilancio statale. 	

In caso di attualizzazione dei contributi mediante operazioni finanziarie:

Netto ricavo stimato	Importo: € 3.482.683,00				
	Modalità di utilizzo: a stato d'avanzamento lavori				
	Periodo di utilizzo: dal 2012 al 2015				
Piano delle erogazioni del netto ricavo	Anno	2012	2013	2014	2015
	Importo	696.536,60	1.393.073,20	1.218.939,05	174.134,15





Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Gestione attività ex Agensud

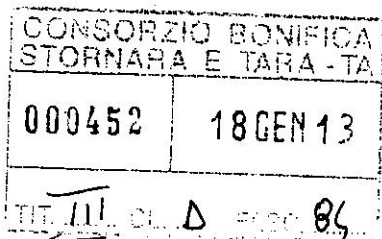
IL COMMISSARIO AD ACTA

Prot. n.

858

Roma,

14 DIC. 2012



Al

Consorzio di Bonifica Stornara e Tara
di Taranto
V.le Magna Grecia, 240
74100 Taranto (TA)

e p.c. alla

Regione Puglia
Assessorato Regionale Agricoltura
Lungomare N. Sauro, 1
70100 Bari (BA)

Oggetto: Nuovo Programma Irriguo Nazionale. Regioni del sud Italia. Delibera CIPE n.92 del 18/11/2010.

NPIN 29 - Completamento automazione dell'impianto Sinni Vidis e Sinni Metaponto Uno con gruppi di consegna automatizzati.

Si fa seguito alla ministeriale n. 596 del 10 agosto 2012 per comunicare che il Ministero dell'economia e delle finanze con lettera n. 69888/12 del 6/9/2012 ha approvato lo schema di contratto di mutuo che codesto Consorzio dovrà allegare al Bando di Gara per la scelta dell'Istituto. Detto schema è scaricabile all'indirizzo www.agensud.it.

Si comunica inoltre che con lettera 30184 del 6/12/2012, pervenuta in data odierna, il MEF ha autorizzato lo slittamento di un anno del piano delle erogazioni del netto ricavo e precisamente con inizio dal 2013 (anziché 2012) e termine al 2016 (anziché 2015). In ordine a ciò, si allega la nuova scheda che sostituisce quella trasmessa con la lettera citata in apertura.

Fermo restando quindi tutto quanto comunicato con detta nota e non modificato dalla presente, si invita codesto Consorzio a procedere senza indugio all'esperimento di gara per la scelta dell'Istituto mutuante.

IL COMMISSARIO AD ACTA

(Ing. Roberto Iodice)

Allegato 29

Da: Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Gestione Commissariale ex Agensud.

A: Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento del Tesoro (Direzione II – Direzione VI)

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (IGPB – Uff. III)

Oggetto: Richiesta autorizzazione all'utilizzo dei contributi pluriennali di cui all'art. 2, comma 133, della legge 24/12/2007 n. 244 (legge finanziaria 2008)

Soggetto beneficiario	Denominazione: Consorzio di Bonifica Stornara e Tara (Puglia)	
	Appartenenza a PA: NO (ai sensi della classificazione ISTAT secondo il SEC95)	
Soggetto attuatore dell'intervento (ove diverso dal beneficiario)		
Legge autorizzativa concessione contributi Capitolo /Amministr.az.	Legge 24/12/2007 n. 244 e Delibera CIPE 75/2006 con importo rimodulato a € 176.976.706,90	Capitolo 7438 - MIPAAF
Importo contributi	Importo annuale: 316.882,30 dal 2011 al 2025	Importo complessivo: 316.882,30 * 15 = 4.753.234,54
Intervento da finanziare	NPIN 29 – Completamento automazione dell'impianto Sinni Vidis e Sinni Metaponto Uno con gruppi di consegna automatizzati. (Importo progetto esecutivo € 3.482.683,00)	
Modalità utilizzo contributi	<ul style="list-style-type: none"> l'utilizzo avviene con <i>attualizzazione dei contributi mediante stipula di contratti di mutuo con oneri a carico del bilancio statale.</i> 	

In caso di attualizzazione dei contributi mediante operazioni finanziarie:

Netto ricavo stimato	Importo: € 3.482.683,00				
	Modalità di utilizzo: a stato d'avanzamento lavori				
	Periodo di utilizzo: dal 2012 al 2015				
Piano delle erogazioni del netto ricavo	Anno	2013	2014	2015	2016
	Importo	696.536,60	1.393.073,20	1.218.939,05	174.134,15





*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

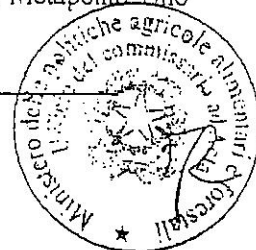
Gestione Commissariale - Opere ex Agensud

273 -
DECRETO DI CONCESSIONE N. DEL 31 DIC. 2012

REGIONE: Puglia

ENTE CONCESSIONARIO: Consorzio di Bonifica Stornara e Tara

OGGETTO: Nuovo Programma Irriguo Nazionale (NPIN) DELIBERA CIPE 92/2010 - Progetto dei lavori di "Completamento automazione dell'impianto Sinni Vidis e Sinni Metaponto IIno con gruppi di consegna automatizzati". A./G.C. n. 135



IL COMMISSARIO AD ACTA

Art. 19, comma 5, D.L. del 8 febbraio 1995, n. 32
convertito con legge 7 aprile 1995, n. 104

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali prot. n° 996 del 31.7. 2003, con il quale l'Ing. Roberto Iodice è stato nominato Commissario ad acta per l'espletamento delle attività relative alle opere della Gestione Separata e per i Progetti Speciali, ai sensi dell'art. 19 del D.L. 8.2.1995, n°32, convertito in legge 7.4.1995, n° 104, e sono state autorizzate a suo favore aperture di credito presso la Tesoreria dello Stato, ed i successivi Decreti di proroga nonché il Decreto n° 16138 del 29.10.2012 di conferma dello stesso Ing. Roberto Iodice nell'incarico di Commissario ad acta;

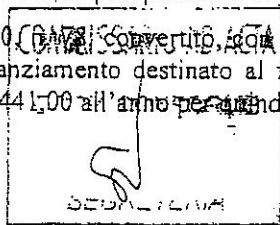
VISTO il Decreto Ministeriale MIPAAF n. 13811 del 18/9/2012 con il quale all'ing. Roberto Iodice viene conferita delega funzionale per l'esercizio dei poteri derivanti dall'attuazione della legge 244/2007 concernenti il NPIN di cui alla Del. CIPE 92/2010, inclusa l'adozione dei provvedimenti di concessione, impegni di spesa e approvazione s.a.l. e relativo svincolo delle somme;

VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 350 e, in particolare, l'art. 4, comma 31, ai sensi del quale, per assicurare la prosecuzione degli interventi infrastrutturali di cui all'articolo 141, commi 1 e 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, sono stati autorizzati i limiti di impegno quindicennali pari a 50 milioni di euro a decorrere dall'anno 2005 e di 50 milioni di euro dall'anno 2006;

VISTA la legge 24 dicembre 2007, n. 244, e, in particolare, l'art. 2, comma 133, che prevede, al fine di assicurare la prosecuzione delle opere infrastrutturali previste nel Piano irriguo nazionale, un ulteriore contributo di 100 milioni di euro per la durata di 15 anni, a decorrere dall'anno 2011, cui si provvede mediante riduzione dei contributi annuali previsti dalle autorizzazioni di spesa di cui all'articolo 4, comma 31, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e all'articolo 1, comma 78, lettera b), della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che, conseguentemente, sono state soppresse;

VISTO l'art. 60, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha ridotto lo stanziamento di € 100 milioni disposto dalla legge n. 244 del 2007, riconducendo l'importo annuale ad € 59.417.157,00 per quindici anni decorrenti dal 2011;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 31 maggio 2010, convertito con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha ridotto ulteriormente lo stanziamento destinato al finanziamento del Piano irriguo nazionale riconducendolo all'importo di € 53.475.441,00 all'anno per quindici anni decorrenti dal 2011;



A



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

VISTA la Delibera CIPE del 29 marzo 2006, n. 75, integrata dalla Delibera CIPE n. 117 di pari data, con la quale è stato approvato il Programma di completamento del Piano irriguo nazionale di cui alla Delibera CIPE n. 74 del 2005, ammettendo a finanziamento interventi infrastrutturali irrigui nelle regioni del centro nord d'Italia, per l'importo complessivo di € 500.085.103,74;

VISTO che, a seguito delle riduzioni di stanziamento operate dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133, e dal decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, è apparsa la necessità di ricondurre gli importi relativi agli interventi di cui alle citate Delibere CIPE n. 75 e n. 117 del 2006 ad € 418.507.864,31, per consentire anche il finanziamento del nuovo programma di interventi per le regioni meridionali dell'importo di € 176.976.706,90, approvato dalla Delibera CIPE 18 novembre 2010, n. 92;

VISTA la Delibera del 18 novembre 2010, n. 92, del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con la quale è stato approvato il Nuovo Programma Irriguo Nazionale - Regioni del sud Italia - per l'importo complessivo pari ad € 176.976.706,90;

VISTO il punto 1.2 della citata Delibera CIPE n. 92/2010, ai sensi del quale "Le concessioni delle opere del nuovo «Programma Irriguo Nazionale - Regioni del sud Italia» le cui procedure di gara non siano concluse, con l'aggiudicazione definitiva, entro diciotto mesi dalla notifica del provvedimento di concessione, sono revocate con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali. Ai concessionari saranno riconosciute le spese rendicontate sostenute";

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 17 maggio 2012, n. 6424, registrato dalla Corte dei Conti il 18 luglio 2012 al registro 8 foglio 152, con il quale è stato autorizzato l'utilizzo, da parte dei soggetti beneficiari di cui all'allegato sub I, del contributo pluriennale nell'importo massimo annuale di € 16.102.753,66, con decorrenza dal 1/1/2011 e fino al 31/12/2025, assegnato dal CIPE con Deliberazione n. 92/2010, a valere sulle risorse stanziare dall'art. 2, comma 133, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per assicurare la prosecuzione delle opere infrastrutturali previste nel Piano irriguo nazionale - Regioni del sud Italia;

VISTA la nota n. 69888 del 6 settembre 2012 con la quale il Ministero dell'economia e delle finanze ha approvato lo schema di contratto a cui i beneficiari dovranno attenersi nella stipulazione del mutuo con gli istituti finanziari abilitati;

VISTA la nota n. 30184 del 06.12.2012 con la quale il citato Ministero dell'economia e delle finanze ha autorizzato la variazione del piano delle erogazioni che, pertanto, decorrono dal 2013 anziché dal 2012;

VISTO il Decreto Ministeriale MIPAAF n. 6501 del 20.12.2012 con il quale è stato assunto l'impegno di spesa di € 16.102.753,66 sul cap. 7438 Missione 1, Programma 1.5 (Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione) - Investimenti, P.G.5, del bilancio del MIPAAF per l'ammortamento dei mutui quindicennali relativi agli interventi compresi nel citato Piano irriguo nazionale - Regioni del sud Italia, con riserva di provvedere con successivi decreti all'approvazione dei contratti di mutuo relativi ai singoli interventi;

VISTO l'allegato sub.1, parte integrante del D.I. 17 maggio 2012, n. 6424, - Scheda identificativa n. 29 del C.B. Stornara e Tara che individua tale Consorzio quale soggetto beneficiario del finanziamento di € 3.482.683,00 per il progetto "Completamento automazione dell'impianto Sinni Vidis e Sinni Metaponto Uno con gruppi di consegna automatizzati";

VISTA la nota commissariale n. 858 del 14.12.2012 con la quale è stata comunicata al C.B. Stornara e Tara l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del citato Decreto Interministeriale, a svolgere le procedure di gara al fine di individuare l'Istituto finanziario con il quale contrarre apposito contratto di mutuo; secondo lo schema autorizzato con nota del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 settembre 2012, n. 69888/12;

SEGRETERIA



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

VISTO il progetto datato novembre 2007 "Completamento automazione dell'impianto Sinni Vidis e Sinni Metaponto Uno con gruppi di consegna automatizzati" aggiornato a settembre 2011;

VISTO il certificato di validazione in data 26.09.2011;

VISTA la delibera consortile n. 70 del 29.09.2011 con la quale è stato approvato il progetto in epigrafe;

VISTO il parere reso nell'adunanza del 15.07.2008 con voto n. 30 dal Comitato Tecnico Amministrativo del Provveditorato Interregionale alle OO. PP. per la Puglia e la Basilicata che si è espresso favorevolmente sul progetto sopra indicato, con le raccomandazioni elencate nelle premesse del voto stesso, nonché il successivo parere favorevole reso in data 27.10.2011 dal funzionario tecnico del citato ufficio designato per la Provincia di Taranto, trasmesso con nota prot. 11489 del 28.10.2011;

CONSIDERATO che la scheda relativa al progetto in epigrafe allegata al D.I. 17 maggio 2012, n. 6424 prevede che il netto ricavo di complessivi € 3.482.683,00 venga erogato nei limiti di € 696.536,60 nell'anno 2013, di € 1.393.073,20 nell'anno 2014, di € 1.218.939,05 nell'anno 2015 e di € 174.134,15 nell'anno 2016, essendo tali importi rimodulabili su motivata richiesta del Consorzio alla Gestione Commissariale che la sottoporrà all'autorizzazione del MEF ai sensi dell'art. 1 comma 2 del già citato D.I. 17 maggio 2012, n. 6424;

RITENUTO che il progetto dei lavori di "Completamento automazione dell'impianto Sinni Vidis e Sinni Metaponto Uno con gruppi di consegna automatizzati" datato novembre 2007 e aggiornato a settembre 2011 sia meritevole di approvazione a seguito dei favorevoli esiti istruttori;

RITENUTO che la spesa di € 3.482.683,00 vada posta a totale carico dello Stato ai sensi degli artt. 2 e 7 del RD 13 febbraio 1933, n. 215 e dell'art. 21 della legge 27 ottobre 1966, n. 910;

RITENUTO che, circa il sistema di liquidazione degli acconti e del saldo, debba essere adottato quello a consuntivo, relativamente alle spese per lavori e forniture comunque denominati, restando stabilita nella misura del 10%, l'aliquota forfettaria delle spese generali da applicarsi alle voci forniture e lavori a base d'asta, IVA esclusa;

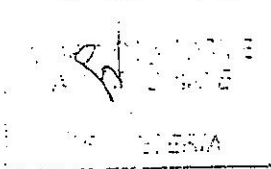
RITENUTO che circa il sistema di aggiudicazione dei lavori e delle forniture, il Consorzio debba procedere all'esperimento di apposite gare secondo le vigenti disposizioni di legge e di regolamento e secondo quanto meglio precisato nel Disciplinare di cui all'art. 4 del presente Decreto. Le procedure di gara dovranno concludersi con l'aggiudicazione definitiva dell'appalto entro 18 mesi dalla data di notifica del presente Decreto di concessione;

VISTI il RD 13 febbraio 1933 n. 215, la legge 27 ottobre 1966, n. 910, il d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207;

A termini delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art. 1 - In conformità alle premesse e allo schema di disciplinare allegato, è approvato il progetto esecutivo dei lavori di "Completamento automazione dell'impianto Sinni Vidis e Sinni Metaponto Uno con gruppi di consegna automatizzati" datato novembre 2007 e aggiornato a settembre 2011 per l'importo complessivo di € 3.482.683,00 ripartiti come da quadro economico riportato di seguito:



n



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

A) FORNITURA IN OPERA GRUPPI DI CONSEGNA		€ 2.457.271,36
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1) Lavori di adeguamento rete irrigua	€	103.524,16
B.2) Imprevisti	€	128.039,78
B.3) Spese generali (10%)	€	256.079,55
B.4) IVA (21%)	€	537.768,15
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 1.025.411,64
TOTALE FINANZIAMENTO		€ 3.482.683,00

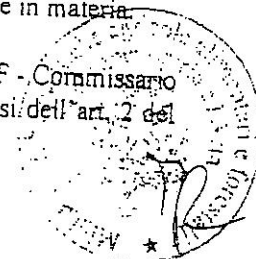
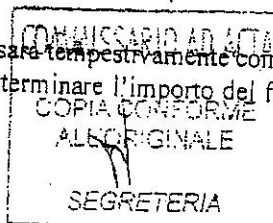
Art. 2 - Alla predetta spesa si farà fronte con l'impegno assunto, col Decreto ministeriale n. 6501 del 20.12.2012 citato in premessa, sul cap. 7438 Missione 1, Programma 1.5 (Sviluppo e sostenibilità del settore agricolo, agroindustriale e mezzi tecnici di produzione) - Investimenti, P.G.5, del bilancio del MIPAAF. L'importo, come sopra iscritto, verrà rideterminato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori accantonando in apposita voce del quadro economico, come previsto dall'art. 3 del Disciplinare di concessione, una somma non superiore al 10% dell'importo netto di aggiudicazione, che potrà essere utilizzato dall'Ente concessionario, previa autorizzazione del MIPAAF - Commissario ad acta, per le finalità previste nel citato art. 3 del Disciplinare di concessione e con le modalità previste dal d. lgs. 12 aprile 2006, n. 163.

Art. 3 - La concessione dei lavori è affidata al Consorzio di Bonifica Stornara e Tara il quale è nominato stazione appaltante ai sensi del Codice dei Contratti e autorità espropriante ai sensi del Testo Unico sugli espropri, essendo quindi abilitato all'espletamento delle procedure di affidamento dei lavori, alla stipula del contratto d'appalto, alla direzione dei lavori e ad ogni altro apprestamento ed attività fino alla collaudazione e rendicontazione dei lavori, il tutto nel rispetto della vigente normativa in materia di lavori pubblici, nonché a promuovere l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, anche tramite indizione di conferenza di servizi, a dichiarare la pubblica utilità dell'opera tramite l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo, a determinare le indennità provvisorie di espropriazione, ad occupare i terreni, eventualmente attraverso la procedura d'urgenza di cui all'art. 22 bis del T.U. 327/2001, ad emettere il decreto definitivo d'esproprio, a corrispondere le indennità dovute agli aventi diritto, a porre in essere tutti gli altri atti del procedimento espropriativo fino alla voltura catastale di tali beni, curandone l'intestazione al "Demanio dello Stato, ramo bonifica", il tutto nel rispetto della vigente normativa in materia di espropriazione per pubblica utilità.

Art. 4 - Il rapporto di concessione è regolato dal D.L. 17 maggio 2012, n. 6424, dal presente Decreto e dal "Disciplinare di Concessione" il cui schema, qui allegato, dovrà essere approvato per accettazione dall'Ente concessionario.

Art. 5 - La durata della concessione è stabilita in 48 mesi a partire dalla data del presente Decreto. Tale durata è comprensiva dei tempi necessari per portare a compimento tutti gli adempimenti e le attività occorrenti per la realizzazione dell'opera fino a collaudo dei lavori, alla rendicontazione finale e alla chiusura della concessione. Eventuali proroghe della concessione potranno essere concesse dal MIPAAF - Commissario ad Acta su tempestiva e motivata richiesta nel rispetto della vigente legislazione in materia.

Art. 6 - L'aggiudicazione definitiva dei lavori sarà tempestivamente comunicata al MIPAAF - Commissario ad Acta, che provvederà di conseguenza a rideterminare l'importo del finanziamento ai sensi dell'art. 2 del presente Decreto.



A



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Art. 7 – Ferma restando l'omnicomprensività e l'invariabilità dell'importo complessivo del finanziamento, le somme iscritte nel quadro economico a titolo di imprevisti e accantonamento potranno essere utilizzate, previa autorizzazione del MIPAAF - Commissario ad Acta, per far fronte a eventuali oneri derivanti da variazioni nei lavori e nelle espropriazioni, da danni di forza maggiore, da interessi per ritardato pagamento, da adempimenti richiesti da leggi o prescrizioni di Enti aventi causa, da riserve iscritte negli atti contabili o da contenziosi amministrativi o giurisdizionali, sempre che le suddette motivazioni non siano riconducibili a responsabilità dell'Ente concessionario.

Art. 8 – Sotto comminatoria di decadenza in caso di inadempienza, il concessionario è tenuto:

- A procedere all'esecuzione dei lavori con le modalità indicate nelle premesse;
- A osservare le norme tecniche contenute nel progetto e le istruzioni che saranno eventualmente impartite dal Commissario ad Acta;
- A ottemperare, in genere, a tutte le prescrizioni di legge e di regolamento vigenti.

Art. 9 – La decadenza della concessione potrà essere dichiarata, oltre che per inadempienza alle disposizioni di cui al precedente articolo 8, anche quando il concessionario, per negligenza o imperizia, comprometta, a giudizio dell'Amministrazione, la riuscita dei lavori affidati in concessione. In caso di inadempienza, l'Amministrazione si riserva il diritto di avvalersi del progetto dei lavori, salvo corrispettivo.

Art. 10 – Ai sensi del punto 1.2 della citata Delibera CIPE n. 92/2010, l'Amministrazione potrà procedere alla revoca della concessione nel caso in cui la procedura di gara per l'appalto dei lavori non sia conclusa, con l'aggiudicazione definitiva, entro diciotto mesi dalla notifica del presente provvedimento di concessione.

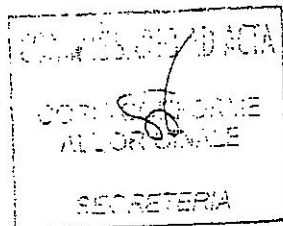
Art. 11 – Il Concessionario ha l'obbligo di tenere sollevata e indenne l'Amministrazione da qualsiasi controversia o molestia di terzi, in dipendenza dell'esecuzione dei lavori concessi.

Art. 12 – Il Concessionario assicura idonee forme di pubblicità sulle fonti di finanziamento a carico delle quali è posta la realizzazione dell'opera concessa, sia sul proprio sito informatico, sia sul luogo del cantiere dove deve essere adeguatamente visibile la dicitura "Opera finanziata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Gestione commissariale ex Agensud", e riprodotto il logo del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

IL COMMISSARIO AD ACTA

(Ing. Roberto Todice)

Roberto Todice



R